



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

20 gennaio 2021

Signor
Claudio Cattori

Interrogazione 94/2021

“Lupo nel Piano di Magadino, chi gestisce la sua relazione con l’agricoltura e lo svago?” di Claudio Cattori

Egregio signor Cattori,
alle domande poste rispondiamo come segue.

- 1. Si è preso atto che da quale anno gli ungulati e, da u mese, anche il lupo sono presenti nelle ore diurne sul Piano di Magadino? Il Municipio si è mosso in direzione del Cantone per condividere strategie di intervento?**

Il Municipio è consapevole del fatto che – soprattutto nei mesi invernali quando le montagne sono coperte di neve – animali selvatici, tra cui il lupo, possono transitare sul Piano di Magadino. Ricordiamo che il Piano di Magadino è una zona faunistica di importanza nazionale e ricopre in questo senso un ruolo fondamentale per il passaggio della fauna. Ciò non toglie che il Municipio è cosciente dei problemi che il passaggio di questi animali (e a maggior ragione il lupo), in una zona in parte abitata e adibita a attività agricole e di svago, può causare. Va anche osservato che, come indicato dall’Ufficio cantonale caccia e pesca (vedi articolo su laRegione del 12 gennaio scorso), il Piano di Magadino non presenta le condizioni per lo sviluppo di una popolazione di lupi. Probabilmente gli avvistamenti nell’arco di un periodo prolungato sono dovuti al fatto che vi sono state alcune nevicate importanti ravvicinate che hanno costretto l’animale a restare a quote più basse. Sempre secondo l’Ufficio caccia e pesca il lupo in questione non sembra avere un atteggiamento aggressivo, semmai piuttosto disorientato. Tant’è che per fortuna non ha finora attaccato animali da reddito o peggio ancora persone presenti nella zona. Fatta questa premessa va detto che la competenza della sorveglianza e dell’attuazione di provvedimenti in questo ambito è data per legge innanzitutto e soprattutto alla Confederazione e solo in subordine al Cantone e per esso all’Ufficio caccia e pesca (vedi la legge federale e cantonale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici e il relativo regolamento di applicazione). I Comuni non hanno alcuna competenza.

2. Quale risposta si vuol dare al concreto pericolo che incombe sugli abitanti del Piano, sugli animali da reddito, sulle persone che utilizzano il comparto del piano per lo svago e il pericolo che può rivelarsi ai giovani sportivi che si allenano nelle infrastrutture giubiaschesi?

Non avendo in ogni caso competenze specifiche in merito, il Municipio ritiene che l'attività di monitoraggio messa in atto dall'Ufficio caccia e pesca permetta al momento di tenere sotto controllo la situazione. Per quanto riguarda gli animali da reddito fanno stato le misure, previste anche dalla legge, precauzionali (ad esempio il sistema di allerta messo in atto con il supporto della Sezione dell'agricoltura).

3. Ritiene il Municipio che sia ora data la possibilità di chiedere al Dipartimento del territorio di attivare l'Ufficio caccia e pesca auspicando la cattura del lupo e il trasferimento in luogo più adatto (per sé e per tutti)? Oppure, munirlo almeno di un radiocollare per monitorare il suo vagabondare e mettere in sicurezza persone e animali?

Come detto l'Ufficio caccia e pesca ha già attivato le misure di monitoraggio del caso e non ritiene che al momento vi siano gli estremi per andare nella direzione auspicata dall'interrogante.

4. Considerato che la Fondazione del parco del piano ha tra i propri compiti quello di coordinare un armonico sviluppo del comparto e che la presenza del lupo porta con sé molteplici implicazioni, non si può pensare di investirla formalmente affinché possa assumersi – nella straordinarietà della situazione il ruolo di coordinatore attivo, con una visione proattiva e privilegiata? Vuole il Municipio adoperarsi in questa direzione?

Si rileva che la gestione del predatore non rientra nel mandato della Fondazione (del cui consiglio per altro l'interrogante fa parte) e la stessa come già evidenziato è di competenza della Confederazione e solo in subordine del Cantone. Nel caso si volesse cambiare questa situazione, lo dovrebbero decidere le autorità preposte. Il presidente della Fondazione ha comunque sottolineato (nello stesso articolo citato della Regione) che *“in ogni caso, per ora, il lupo è un problema marginale per il parco. Bisogna prima di tutto capire se sia solo di passaggio o se sia diventato un frequentatore stabile del Piano. In quest'ultimo caso sarà necessario approfondire la questione»*. Il Municipio concorda con quanto dichiarato dal presidente della Fondazione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi